



Comunicato stampa

Data: 28.06.2017

Il Consiglio federale approva un preventivo 2018 equilibrato

In occasione della sua seduta del 28 giugno 2017 il Consiglio federale ha approvato materialmente il preventivo 2018 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2019–2021. Il preventivo è influenzato da alcuni progetti (FOSTRA, riforma della previdenza per la vecchiaia) che, insieme all'aumento delle uscite per la sicurezza e nel settore dell'asilo, graveranno ulteriormente il bilancio della Confederazione. Per rispettare le direttive del freno all'indebitamento il Consiglio federale ha ridotto la crescita delle uscite in diversi settori. Le prospettive finanziarie permangono incerte.

Secondo le cifre approvate, con sia entrate che uscite pari a 71,9 miliardi, il preventivo 2018 presenta un risultato equilibrato. Le direttive del freno all'indebitamento vengono rispettate. In considerazione degli oneri supplementari dovuti alla riforma della previdenza per la vecchiaia, al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), all'esercito e alle uscite nel settore dell'asilo, il Consiglio federale ha dovuto correggere l'evoluzione delle uscite in diversi settori di compiti. Già nel mese di febbraio aveva adottato misure volte a ridurre le uscite di 1 miliardo all'anno rispetto al piano finanziario 2018–2020 del 24 agosto 2016. Questo pacchetto di misure comprende un adeguamento delle uscite con un debole grado di vincolo al basso livello di rincaro (520 mio.), riduzioni in seno all'Amministrazione (150 mio.) e interventi mirati nei settori in cui gli scorsi anni è stata registrata una progressione particolarmente marcata. A tali condizioni, nel 2018 le uscite nel settore di compiti Educazione e ricerca potranno crescere soltanto in misura esigua, mentre quelle per l'agricoltura e le relazioni con l'estero diminuiranno, il che è comunque sostenibile se si tiene conto del basso rincaro.

Preventivo 2018 e piano finanziario 2019-2021 in sintesi

<i>In mia. CHF</i>	P 2017	P 2018	<i>TC</i> 17/18	PF 2019	PF 2020	PF 2021	<i>TC Ø</i> 17/21
1 Entrate	68.4	71.9	5.1%	73.1	74.9	77.5	3.2%
2 Fattore k	1.005	1.002		0.997	1.000	1.000	
3 Limite di spesa freno all'indebitamento	68.8	72.0	4.8%	72.8	74.9	77.5	3.0%
4 Uscite	68.7	71.9	4.7%	72.9	74.4	76.6	2.8%
Risultato dei finanziamenti [1-4]	-0.3	0.0		0.1	0.5	0.9	
Deficit congiunturale ammesso [1-3]	-0.3	-0.1		0.2	0.0	0.0	
Saldo strutturale bilancio ordinario [3-4]	0.1	0.1		-0.1	0.5	0.9	

È fatto salvo un eventuale aumento della tassa sul CO₂

Il fatto che nel preventivo 2018 le uscite crescano nonostante tutto del 4,7 per cento è dovuto in primo luogo ai due nuovi progetti menzionati più sopra, all'integrazione del Fondo per il supplemento rete (senza incidenza sul bilancio) nel conto della Confederazione e alla conversione in capitale dei mutui accordati a SIFEM AG (anche in questo caso senza incidenza sul bilancio). Escludendo questi ultimi due fattori, rispetto al preventivo 2017 le uscite aumentano del 2,6 per cento e le entrate del 3,0 per cento.

Situazione tesa nel piano finanziario

Il piano finanziario mostra l'evoluzione delle entrate e delle uscite fino al 2021. Non è però compreso il Progetto fiscale 2017 (PF17), che comporterà un onere supplementare di circa 1 miliardo. Se il PF17 fosse preso in considerazione, il piano finanziario sarebbe più o meno equilibrato. Da quanto precede risulta quindi evidente che fino al 2021 non vi è margine di manovra per nuove uscite senza rinunciare a compiti o conseguire risparmi.

Per ulteriori informazioni: Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica dell'evoluzione delle entrate e delle uscite